

**REGOLAMENTO E TARIFFARIO RIPRODUZIONI DI BENI CULTURALI
IN GESTIONE AL PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO**

Approvato dal C.d.A. con delibera n.2 del 1° aprile 2026

Indice

Art. 1 – Oggetto del Regolamento	3
Art. 2 – Modalità di richiesta dell'autorizzazione	7
Art. 3 – Modalità di pagamento.....	8
Art. 4 – Parziale o totale esenzione dal pagamento dei diritti di riproduzione.....	8
Art. 5 – Obblighi assunti dal richiedente sull'utilizzo di immagini e video.....	9
Art. 6 – Archivio Fotografico del PArCo.....	9
Art. 7 – Disposizioni finali.....	9
Allegato I – Tariffario Riproduzioni.....	11

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano le modalità di riproduzione dei beni culturali in consegna al Parco archeologico del Colosseo (di seguito denominato “PArCo”) ossia **Colosseo, Arco di Costantino, Meta Sudans, Foro Romano, Palatino, Domus Aurea, Auditoria di Adriano, Colonna Traiana.**

Normativa vigente

Le modalità di richiesta e rilascio delle autorizzazioni alla riproduzione ed al conseguente uso delle immagini nonché di video, in qualunque forma realizzati, sono regolamentate ai sensi degli **articoli 106, 107 e 108 del D.lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di seguito “Codice”)** e ss.mm.ii. in conformità ai criteri del **Decreto del Ministro della Cultura del 21 marzo 2024 rep. 108**, che modifica il Decreto del Ministro della Cultura 11 aprile 2023, rep. n. 161, **“Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d’uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali”**.

Ai sensi dell’art. 108, commi 1 e 2, del menzionato **Codice**: *1. I canoni di concessione ed i corrispettivi connessi alle riproduzioni di beni culturali sono determinati dall'autorità che ha in consegna i beni tenendo anche conto: a) del carattere delle attività cui si riferiscono le concessioni d'uso; b) dei mezzi e delle modalità di esecuzione delle riproduzioni; c) del tipo e del tempo di utilizzazione degli spazi e dei beni; d) dell'uso e della destinazione delle riproduzioni, nonché dei benefici economici che ne derivano al richiedente. 2. I canoni e i corrispettivi sono corrisposti, di regola, in via anticipata.*

La concessione delle autorizzazioni pertanto, rientra in un più vasto ambito, mirato a compiere le finalità di valorizzazione culturale e di *mission* istituzionale, che pongono sempre al primo posto il rispetto del decoro dei siti e beni culturali dichiarati Patrimonio dell’Umanità (UNESCO, 1980) in consegna al PArCo e la loro importanza a livello mondiale, non soltanto dal punto di vista storico-artistico ma anche e soprattutto in termini di eredità per le future generazioni, così come messo in luce dalla Convenzione di Faro.

Tipologia e finalità delle Riproduzioni

La normativa vigente distingue le riproduzioni, a seconda della finalità perseguita, tra:

- a) Riproduzioni di beni culturali **a scopo non lucrativo o per finalità non commerciali**, per le quali i richiedenti sono tenuti al rimborso delle spese sostenute dall’amministrazione concedente per eseguire le riproduzioni.

Il rimborso riguarda esclusivamente i costi vivi in rapporto alla richiesta di riproduzione ovvero i costi sostenuti per la riproduzione *ex novo* e per la fornitura. Nessun rimborso spese è dovuto per le riproduzioni già disponibili on line che restano liberamente scaricabili e per le riproduzioni eseguite direttamente da privati, purché realizzate nel rispetto di quanto previsto all’art. 108, comma 3-bis, punto 1), del Codice. L’importo del rimborso è determinato in base ad una Tariffa unitaria, calcolata sulla base di quanto previsto nella Tabella “Rimborso per le Riproduzioni” indicato a pag. 14.

- a) Riproduzioni di beni culturali, e/o il riuso delle relative copie o immagini effettuate al di fuori dei casi di cui al paragrafo precedente, **a scopo lucrativo o per finalità commerciali**, richieste

o eseguite, da destinare alla vendita sul mercato o per la promozione della propria immagine, del nome, del marchio, del prodotto o attività soggette al versamento del corrispettivo indicato nell'**allegato 1 - Tariffario** che viene determinato ai sensi del **D.M. del 21 marzo 2024 rep. 108** e che di seguito si riporta:

- *la Tariffa unitaria di cui alla Tabella “Rimborso per le Riproduzioni” per*
- *un coefficiente differenziato in funzione dell’uso/destinazione delle riproduzioni, secondo quanto previsto dalla Tabella suddetta (alla voce “Uso/destinazione delle riproduzioni”), salvo il caso di cui al n. 8, il cui valore va invece sommato; per*
- *un coefficiente relativo alla quantità delle riproduzioni da effettuarsi (numero minimo e massimo di riproduzioni su diverse classi dimensionali) o relativo alla tiratura (numero minimo e massimo di copie delle pubblicazioni per le quali si intende utilizzare le riproduzioni), secondo quanto riportato nella suddetta Tabella (alla voce “Quantità/Tiratura delle riproduzioni– Prodotti editoriali online – Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive”). I coefficienti di quantità e tiratura sono applicati alternativamente in funzione della tipologia di riproduzione del bene (ad esempio, tiratura per le pubblicazioni, quantità per i prodotti derivati o c.d. gadget).*

Nel caso in cui le riproduzioni siano già in possesso del soggetto che ne chiede solo il riuso, la tariffa unitaria di base da utilizzare per il calcolo del corrispettivo è fissata forfettariamente in €5,00, salvo che la Tabella “Rimborso per le Riproduzioni” non preveda un rimborso più basso.

Ai fini della riproduzione di beni culturali allo scopo di produrre copie o serigrafie digitali in altissima definizione, si rimanda integralmente a quanto previsto dal D.M. n.108 del 27/03/2024 ed in particolare alla sezione *A.2.2.1 “Serigrafie Digitali destinate al mercato”* che qui si intende recepire, anche con riferimento a quanto indicato nel tariffario allegato al presente Regolamento.

Riproduzioni gratuite

Le riproduzioni di beni culturali possono essere concesse in gratuità nei casi previsti sia dal **Codice** che dal **D.M. 108/2024**, se eseguite da privati con mezzi propri e/o dispositivo a contatto, purché attuate senza scopo di lucro o per finalità non commerciali.

A tal riguardo si riporta quanto previsto dall’articolo 108, comma 3-bis, del menzionato **Codice**: *sono in ogni caso libere le seguenti attività, svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale:*

- 1) la riproduzione di beni culturali diversi dai beni archivistici sottoposti a restrizioni di consultabilità ai sensi del capo III del presente titolo, attuata nel rispetto delle disposizioni che tutelano il diritto di autore e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi;*
- 2) la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.*

Inoltre, ai sensi del **D.M. 108/2024**, “Modifiche al decreto del Ministro della Cultura 11 aprile 2023, rep. n. 161”, recante “Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei

corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali” *Analogamente, sono da considerarsi libere – in quanto finalizzate a “studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale” ai sensi del citato articolo 108, comma 3-bis, del Codice – le riproduzioni di immagini di beni culturali contenute in pubblicazioni liberamente accessibili da chiunque (c.d. open access) in quanto prive di un prezzo di copertina.*

*Si specifica inoltre che sono **gratuite**:*

- 1. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i volumi a cui viene riconosciuto dall'ente concedente un carattere scientifico (contributi in volume, atti di convegni nazionali ed internazionali) e accademico;*
- 2. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per volumi e riviste a cui viene riconosciuto dall'ente concedente un contenuto divulgativo e didattico;*
- 3. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per i cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali con tiratura fino a 4000 copie;*
- 4. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per le riviste scientifiche e di Classe A di cui agli elenchi dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);*
- 5. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per pubblicazioni in giornali e periodici nell'esercizio del diritto-dovere di cronaca;*
- 6. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso destinate alle pubblicazioni liberamente accessibili da chiunque senza il pagamento di un prezzo (c.d. open access);*
- 7. le riproduzioni di beni culturali eseguite autonomamente da chiunque (come ad esempio studenti, studiosi, ricercatori, docenti universitari) effettuate a scopo non lucrativo e non destinate alla vendita;*
- 8. le riproduzioni di beni culturali e il loro riuso per la realizzazione del materiale espositivo, scientifico, didattico e divulgativo di mostre e manifestazioni culturali organizzate da un organo del Ministero ovvero da enti pubblici e privati per finalità di valorizzazione del patrimonio culturale attuate senza scopo di lucro. Nel caso di richieste relative a un elevato numero di immagini, la gratuità può essere concessa solo nell'ambito di accordi di collaborazione istituzionale. Si precisa che il biglietto di ingresso non è di per sé sufficiente a caratterizzare una iniziativa di valorizzazione come a fine di lucro, ma va valutato l'insieme delle circostanze in cui si realizza l'iniziativa stessa.*

I richiedenti sono tenuti al rimborso delle spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione per eseguire le riproduzioni. Il rimborso riguarda esclusivamente i costi vivi in rapporto alla richiesta di riproduzione ovvero i costi sostenuti per la riproduzione ex novo e per la fornitura. Nessun rimborso spese è dovuto per le riproduzioni già disponibili on-line che restano liberamente scaricabili e per le riproduzioni eseguite direttamente da privati purché realizzate nel rispetto di quanto previsto all'art. 108, comma 3-bis, punto 1), del Codice.

L'importo del rimborso è determinato in base ad una Tariffa unitaria, calcolata sulla base di quanto previsto nella seguente Tabella 2.

Resta fermo che, al di fuori dei casi di cui al citato articolo 108, comma 3 bis, è necessaria l'autorizzazione del PArCo che ha in consegna il bene. Qualora le riproduzioni siano effettuate all'interno delle aree in consegna al PArCo, sarà necessario applicare sia il presente Regolamento che quello per la Concessione in uso di spazi del PArCo.

Richieste all'Amministrazione da parte di soggetti pubblici

La direttiva europea 2019/1024 relativa al riutilizzo dei dati nel settore pubblico, recepita con decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 200, ha stabilito un generale principio di gratuità per il riutilizzo dei dati in possesso di pubbliche amministrazioni e organismi di diritto pubblico, con possibilità di prevedere il pagamento di una tariffa limitata al recupero dei soli costi marginali, identificabili con quelli sostenuti dall'amministrazione per la riproduzione, fornitura e diffusione dei dati. Nondimeno, l'articolo 7, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, come modificato dal decreto legislativo n. 200 del 2021, ha comunque previsto, tra l'altro, un'eccezione proprio per i contenuti prodotti e resi disponibili da biblioteche (comprese quelle universitarie), musei e archivi in ragione dell'onerosità delle attività di produzione e conservazione dei dati del patrimonio culturale nazionale. In virtù di tali previsioni, il PArCo potrà richiedere il pagamento di tariffe superiori ai costi marginali per generare ricavi rispetto all'investimento pubblico richiesto.

Prescrizioni

Si prescrive che nessun oggetto della promozione, nessun logotipo o marchio dovrà essere sovrapposto al bene culturale rappresentato, per il rispetto ed il decoro della natura istituzionale e per la piena valorizzazione dello stesso.

Per quanto attiene le riproduzioni con scopo di lucro, i diritti di riproduzione potranno essere concessi per la singola durata di un'iniziativa promo pubblicitaria e/o per la durata massima di dieci anni (per prodotti audiovisivi) e sono da considerarsi per singola immagine, video e piattaforma di diffusione, salvo adeguamenti forfettari valutati dalla Direzione del PArCo.

Eventuali altri usi delle riproduzioni fotografiche non previsti dal tariffario, ivi compresa la produzione di merchandising/licensing, potranno essere richiesti presentando un business plan di dettaglio all'indirizzo pa-colosseo.ufficioriproduzioni@cultura.gov.it. La Direzione del PArCo si riserva di concedere l'autorizzazione in queste fattispecie, a seguito di una accurata valutazione da effettuarsi caso per caso.

Policy per usi immagine per Loghi e Marchi

Trattandosi di un bene culturale in consegna al Parco archeologico del Colosseo, l'immagine del Colosseo costituisce un marchio *de facto* con portata ultraregionale di proprietà del Parco archeologico del Colosseo, ai sensi dell'art. 12, nonché ai sensi dell'art. 2 (commi 4 e 5) del Codice di Proprietà Industriale (D. Lgs. 10 febbraio 2005 no. 30) e ai sensi dell'art. 2571 del Codice Civile.

Il Parco archeologico del Colosseo ha determinato di privilegiare una strategia di contenimento *in primis* delle registrazioni come marchio dell'immagine del Colosseo, ma anche delle utilizzazioni non autorizzate, ai fini di evitare la diluizione del segno. Non rientra nelle strategie del PArCo consentire la registrazione dell'immagine del Colosseo come marchio a nome di terzi che, ai sensi della normativa vigente, può essere eccezionalmente concessa esclusivamente per finalità istituzionali o di alto pregio culturale e/o pubblica utilità sociale.

Allegato I – Tariffario Riproduzioni

Il tariffario allegato al presente Regolamento è da considerarsi in aggiunta al tariffario allegato al Regolamento per i canoni di concessione in uso temporaneo degli spazi del PArCo per quanto attiene lo svolgimento delle attività ivi previste connesse con le riproduzioni (riprese fotografiche e/o audiovisive).

Le riprese fotografiche e audiovisive che comportano l'occupazione temporanea degli spazi sia in via esclusiva che non, il contatto fisico con i beni in consegna al PArCo, l'uso di cavalletti, treppiedi, flash e altra strumentazione sia professionale che semi professionale, che esponga i beni a sorgenti luminose artificiali e non, dovranno essere preventivamente autorizzate ai sensi del Regolamento in vigore per le concessioni in uso temporaneo degli spazi del PArCo.

Le riprese con utilizzo dei droni non sono consentite durante l'orario di apertura al pubblico, orario consultabile al link seguente: <https://colosseo.it/orari-e-biglietti/>.

ART. 2 – MODALITÀ DI RICHIESTA DELL'AUTORIZZAZIONE

In base alla tipologia di autorizzazione da richiedere è necessario compilare il **MODULO RIPRODUZIONI** per la richiesta di Fornitura e/o Diritti di riproduzione dei beni culturali in gestione al PArCo, indicati all'art.1 del presente Regolamento.

Il modulo, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal richiedente, dovrà essere inviato tramite email al seguente indirizzo: pa-colosseo.ufficioriproduzioni@cultura.gov.it con almeno 90 giorni rispetto alla realizzazione di qualsiasi iniziativa da realizzare in regime di Concessione uso spazi. Le richieste pervenute saranno valutate ed autorizzate dalla Direzione del PArCo.

I requisiti richiesti per l'autorizzazione alla diffusione delle riproduzioni dei beni culturali in gestione al PArCo devono rispettare i seguenti criteri generali:

- coerenza con gli interessi pubblici perseguiti dall'Amministrazione;
- compatibilità con la *mission* istituzionale del PArCo nell'adempimento delle finalità di tutela, valorizzazione culturale e sicurezza del sito e assenza di elementi denigratori e/o offensivi al pubblico decoro;
- inesistenza di situazioni pregiudizievoli o limitative della capacità contrattuale da parte del richiedente;
- assenza di pregiudizio o potenziale danno all'immagine dell'Amministrazione e/o delle sue iniziative;
- assenza di contenzioso con l'Amministrazione.

Tutti i dati riportati nel modulo di richiesta saranno trattati nel rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR – General Data Protection Regulation, e in ogni caso nel rispetto della riservatezza degli atti di ufficio ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 3 del 10.1.1957 (Testo Unico Pubblico Impegno), come modificato dall'art. 28 della L. 241/90.

ART. 3 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'autorizzazione alla riproduzione dei beni in consegna al PArCo nei casi previsti all'art. 2 (**MODULO RIPRODUZIONI**) è subordinata all'esito dell'istruttoria favorevole nonché al pagamento di un rimborso/corrispettivo relativo alla fornitura e/o diritti di riproduzione dei beni culturali in gestione al PArCo per i quali si invita a prendere visione del tariffario allegato al presente Regolamento.

Di seguito si riportano le indicazioni per il pagamento, tramite piattaforma PagoPA messa a disposizione dall'AgID in attuazione dell'art. 5 del CAD (D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., da corrispondere in via anticipata.

Per effettuare un pagamento a favore del PArCo sarà necessario:

- collegarsi al link riportato di seguito
https://pagonline.cultura.gov.it/pagamenti-pagopa/acquista/acquista_prodotto.do
- selezionare come Istituto aderente “Parco archeologico del Colosseo”;
- inserire la data del pagamento;
- selezionare il servizio “Rimborso/Fotoriproduzione/Diritti di riproduzione foto/video” (a seconda del caso);
- inserire come quantità “1”;
- inserire l'importo;
- inserire causale facoltativa indicando l'oggetto dell'iniziativa;
- aggiungere al carrello;
- effettuare il pagamento con: carta di credito, conto corrente e altri metodi di pagamento.

La testimonianza dell'avvenuto pagamento dovrà essere trasmessa all'indirizzo email pa-colosseo.ufficioriproduzioni@cultura.gov.it

Le Società/Associazioni **con sede legale esclusivamente all'Estero e le persone fisiche con residenza all'estero**, previa comunicazione dell'importo dovuto da parte dall'Ufficio preposto, potranno effettuare il pagamento dei corrispettivi secondo la seguente modalità:

Pagamento tramite bonifico bancario

Intestato a Parco archeologico del Colosseo

BANCA POPOLARE DI SONDRIO Filiale 546 – ROMA

IBAN: IT32L0569603237000030007X92 - BIC/SWIFT: POSOIT22XXX

Causale: Pagamento “Rimborso o Fotoriproduzione o Diritti di riproduzione foto/video indicando l'oggetto dell'iniziativa”.

Le spese per il bonifico bancario sono a completo carico del richiedente e non potranno essere detratte dal pagamento.

La testimonianza dell'avvenuto pagamento (contabile bancaria) dovrà essere trasmessa all'indirizzo email pa-colosseo.ufficioriproduzioni@cultura.gov.it.

ART. 4 – PARZIALE O TOTALE ESENZIONE DEI DIRITTI DI RIPRODUZIONE

La Direzione del PArCo, al fine di promuovere la *mission* istituzionale del PArCo, si riserva inoltre la facoltà di determinare l'esonero totale o parziale per il pagamento del corrispettivo dei diritti di

riproduzione in considerazione della loro natura culturale, divulgativa e didattica di particolare interesse pubblico, sociale o collettivo, e dei benefici economici derivanti dalla più ampia libera circolazione nazionale e internazionale delle immagini del patrimonio di pertinenza del PArCo.

ART. 5 - OBBLIGHI ASSUNTI DAL RICHIEDENTE SULL'UTILIZZO DI IMMAGINI E VIDEO

Tutte le riproduzioni, laddove previsto espressamente nell'atto di autorizzazione/concessione, dovranno recare espressamente nei crediti il riferimento al concedente "Ministero della Cultura – Parco archeologico del Colosseo". Circa la riproduzione su piattaforme Meta, X e YouTube è necessario apporre la menzione @parcocolosseo; ulteriori modalità di condivisione digitale, collab e partnership comprese, dovranno essere concordate via mail con l'Ufficio Media Digitali del PArCo, all'indirizzo pa-colosseo.digitale@cultura.gov.it.

Per quanto attiene le pubblicazioni editoriali, il richiedente è tenuto all'invio di almeno due copie cartacee e una in digitale delle edizioni pubblicate, per uso istituzionale, da consegnare rispettivamente ai seguenti indirizzi: Parco archeologico del Colosseo - Servizio Biblioteca, via in Miranda n.5 - 00186 Roma (RM). Riferimento per la consegna delle copie: Sig.ra Maura Tollis (ph. +393316555483 con preavviso telefonico di almeno un giorno rispetto alla data di consegna); pa-colosseo.ufficioriproduzioni@cultura.gov.it.

Per tutte le altre iniziative è richiesta una copia in digitale o materiale equipollente a seconda della tipologia di riproduzione.

Art. 6 – ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEL PARCO

L'Archivio Fotografico fornisce riproduzioni fotografiche dei beni archeologici in consegna al PArCo. Sono libere le riprese fotografiche eseguite con mezzo proprio della documentazione fotografica in consultazione presso l'Archivio Fotografico (la cui richiesta andrà inoltrata al seguente indirizzo email pa-colosseo.beniarchivistici@cultura.gov.it) nel rispetto delle norme sul diritto d'autore, dell'integrità fisica del bene, purché effettuate senza cavalletto, treppiedi o mezzi che stabiliscano un contatto diretto con la documentazione fotografica.

Per la pubblicazione del materiale fotografico conservato in Archivio, in qualunque modo acquisito, è necessario richiedere l'autorizzazione e compilare il **MODULO RIPRODUZIONI** che va inviato al seguente indirizzo di posta elettronica: pa-colosseo.ufficioriproduzioni@cultura.gov.it ed in copia conoscenza all'indirizzo email pa-colosseo.beniarchivistici@cultura.gov.it.

In ogni pubblicazione il soggetto richiedente si impegna a porre in evidenza sull'opera le fonti delle riproduzioni e la citazione di provenienza: "Ministero della Cultura – Parco archeologico del Colosseo" e a consegnare al PArCo almeno due copie dell'edito finale per usi Istituzionali.

Art. 7 – DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le istanze dovranno pervenire compilando e sottoscrivendo il modulo predisposto dal PArCo e allegando la documentazione prevista dal modulo stesso.

Indipendentemente dal rimborso o corrispettivo individuato, la riproduzione dei beni culturali in gestione al PArCo è comunque subordinata alla verifica preliminare di compatibilità della destinazione d'uso della riproduzione con il carattere storico-artistico dei medesimi beni culturali, ai sensi dell'articolo 20 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Il Parco archeologico del Colosseo si riserva di non autorizzare la riproduzione dei beni culturali in gestione, qualora la reputi non compatibile con la *mission* e con le finalità istituzionali, culturali e di immagine del PArCo stesso, nonché per esigenze di tutela e, ove eseguite mediante velivoli e sistemi a pilotaggio remoto (SAPR), anche in considerazione della istituzione della no fly zone permanente Edifici Istituzionali LI-P244 (AIP Italia – Sezione ENR 5.1).

Allegato I – Tariffario Riproduzioni

TARIFFARIO RIPRODUZIONI

1 – Rimborso per le Riproduzioni (D.M. 108/2024)

PRODOTTI	COLORE	FORMATO	METRICA	RIMBORSO minimo
Stampe fotografiche	Bianco/nero	9x12	A stampa	€ 2,00
		13x18	A stampa	€ 2,50
		18x24	A stampa	€ 5,50
		24x30	A stampa	€ 5,50
		30x40	A stampa	€ 9,00
		40x50	A stampa	€ 17,00
		50x60	A stampa	€ 21,00
		>50x60	A stampa	€ 53,00
Fotocopie	Bianco/nero	A4	A fotocopia	€ 0,08
		A3	A fotocopia	€ 0,15
	Colore	A4	A fotocopia	€ 0,50
		A3	A fotocopia	€ 1,00
Immagini digitali	Bianco/nero e colore	Per il web (72 PPI)	A immagine	€ 5,00
		Per la stampa (300 PPI)	A immagine	€ 7,00
		Gigapixel	A immagine	Al costo di produzione del mercato
		Reflectance transformation imaging (RTI)	A immagine	Al costo di produzione del mercato
		Acquisizione 3D	A immagine	Al costo di produzione del mercato
Diapositive	Bianco/nero e colore	Digitalizzazione	A diapositiva	€ 2,00
Microfilm	Qualsiasi formato	Digitalizzazione	A fotogramma	€ 1,00
	A4	Ingrandimento	A fotogramma	€ 1,00
	A3	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,30
	A2	Ingrandimento	A ingrandimento	€ 1,50

2 – Uso/Destinazione delle riproduzioni (D.M. 108/2024)

DESTINAZIONE DELLE RIPRODUZIONI	COEFFICIENTE
1. Cataloghi d'arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei (con tiratura superiore a 4.000 copie) o distribuiti <i>on line</i> a pagamento	1,5
2. Esposizione temporanea su supporti tangibili diversificati	3
3. Esposizione a carattere permanente su supporti tangibili diversificati	4
4. Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive	4
5. Pubblicazioni in copertina	5
6. Altri volumi, pubblicazioni e riviste periodiche	2
7. Merchandising (immagini di beni culturali su prodotti commerciali di qualsiasi genere)	minimo 3% del prezzo finale di vendita in relazione alla singola categoria merceologica da sommare al valore base
8. Uso promozionale e pubblicitario	(i seguenti fattori sono da considerarsi minimi e da moltiplicare tra loro)
- valore base	10
- campagne pubblicitarie realizzate da multinazionali	10
- campagne pubblicitarie solo via web	5
- campagna pubblicitaria su quotidiani e/o spazi pubblici	10
- campagna pubblicitaria con spot televisivi	10

3 – Quantità/Tiratura delle riproduzioni (D.M. 108/2024)

QUANTITÀ (per prodotti commerciali di cui ai punti 2,3,7 della tabella precedente	COEFFICIENTE
Fino a 1.000 pezzi	2
Da 1.001 a 2.000 pezzi	3
Da 2.001 a 4.000 pezzi	4,5
Da 4.001 a 8.000 pezzi	6
Da 8.001 a 12.000 pezzi	7,5
Per ogni ulteriore “pacchetto” di 1.000 pezzi vi è un coefficiente aggiuntivo pari a 0,5	
Cataloghi d’arte, di mostre e manifestazioni culturali cartacei con tiratura superiore a 4.000 copie) o distribuiti online a pagamento	2
Tiratura per prodotti editoriali cartacei diversi da quelli di cui al punto 1. della tabella “Uso/Destinazione delle riproduzioni”	
Fino a 1.000 copie	2
Fino a 2.000 copie	3
Fino a 3.000 copie	4
Per ogni ulteriore pacchetto di 1.000 copie si applica un coefficiente addizionale pari a 0,5	
Prodotti editoriali <i>online</i> diversi da quelli di cui al punto 1. della tabella “Uso/Destinazione delle riproduzioni”	2
Proiezioni audiovisive e/o mostre immersive	4

4 - Serigrafie digitali a scopo di lucro destinate al mercato (D.M. 108/2024)

Livello di pregio	Tariffa minima
Medio	€ 1.000,00
Alto	€ 2.000,00
Eccezionale	€ 5.000,00

Coefficiente percentuale sul prezzo di vendita

Vendite	Coefficiente Minimo
Prezzo di vendita	10% da incrementare eventualmente valutando caso per caso, in relazione al contesto di vendita finale

5 - Diritti di Riproduzione per Riprese in Concessione Uso Spazi del PArCo

(aggiungere tariffa prevista dal Regolamento per le concessioni in uso temporaneo degli spazi qualora si intenda realizzare le riprese all'interno del PArCo)

DIFFUSIONE IMMAGINE	NAZIONALE ESCLUSO COLOSSEO	INTERNAZIONALE E COLOSSEO
Quotidiani e/o affissioni spazi pubblici	€ 5.000,00	10.000,00
Singola immagine su singolo social media	€ 5.000,00	10.000,00
Video su singolo social media	€ 10.000,00	20.000,00
Video per Virtual Tour	€ 10.000,00	20.000,00
Video Televisivo	€ 10.000,00	20.000,00
Prodotto Cinematografico solo in Sala o Festival	€ 20.000,00	50.000,00
Singola immagine solo via web	€ 5.000,00	10.000,00
Singolo video via web	€ 10.000,00	20.000,00
Singola immagine su singola piattaforma VOD	€ 5.000,00	10.000,00
Singolo video/spot/film su singola piattaforma VOD	€ 30.000,00	60.000,00
Singola immagine per gaming / metaverso	€ 20.000,00	50.000,00
Singola immagine per IA	€ 20.000,00	50.000,00
Singola immagine ALL MEDIA	€ 50.000,00	100.000,00
Singolo video ALL MEDIA	€ 100.000,00	200.000,00
*1 - Il richiedente dovrà comunicare il Media Plan con Timing di diffusione; 2 - I corrispettivi saranno sommati sui media utilizzati, salvo valutazioni forfettarie effettuate dalla Direzione del PArCo.		